



Acqua sporca. Il riversamento in mare alla foce del torrente Caccavari

Guasto alle pompe di scarico nei pressi dell'alveo del torrente Caccavari

Montepaone, liquami in mare Ferragosto rovinato ai bagnanti

Creati degli argini risultati insufficienti a bloccare lo sversamento

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

L'ondata maleodorante era stata segnalata da giorni dai residenti di località Casinello nel comune di Montepaone, centro in cui il giorno di ferragosto si è trasformato in un incubo per decine di bagnanti.

Nel giorno di massima affluenza, il paese ionico si è fatto trovare impreparato ed un guasto alle pompe di scarico nei pressi dell'alveo del torrente Caccavari, ha determinato il riversamento di

**Il problema si è già verificato nel 2013
Ora si ripete nonostante interventi di somma urgenza**

liquami in mare.

Inutili i tentativi di evitare il riversamento effettuati dai tecnici comunali, che hanno tentato appunto di creare degli argini artificiali risultati poi insufficienti a bloccare lo sversamento. Un problema che si è già verificato nella stessa gravità nel 2013 e che torna a realizzarsi nonostante gli interventi di somma urgenza realizzati in passato; evidentemente insufficienti a risolvere il problema.

Le immagini di eloquenti foto e video, hanno fatto il giro del web in poche ore nel giorno festivo, tra la rabbia dei titolari degli stabilimenti balneari che dal fenomeno hanno ricevuto un danno di immagine non di poco conto.

Ed ecco che arriva l'ordinanza di divieto di balnea-

Niente bagni

- Si pubblica l'ordinanza di divieto di balneazione nei pressi della foce del torrente Caccavari a Montepaone dove, una rottura delle pompe di sollevamento dell'impianto di depurazione provoca il riversamento di liquami in mare nel giorno di ferragosto. Il primo cittadino Mario Migliarese conferma la validità del provvedimento fino a quando le autorità competenti non indichino l'assenza totale di rischi per la salute pubblica. Non è la prima volta che il sistema crolla, nel 2013 nello stesso punto e nello stesso periodo si era verificata una situazione analoga.

zione con cui il primo cittadino Mario Migliarese ammette il problema, vietando la balneazione nel tratto di spiaggia compreso tra la foce del torrente Caccavari, per una fascia di 200 metri lineari a destra e sinistra del torrente medesimo.

Il divieto rimarrà fino a quando le autorità competenti certificheranno la mancanza di qualsiasi rischio.

Rimangono ora da valutare le segnalazioni legate ad infezioni contratte da alcuni bagnanti della zona. Ufficialmente episodi non connessi con l'inquinamento marino, dichiarato più volte come inesistente dalle analisi ordinate dal Comune jonico, ma statisticamente riscontrate quasi in contemporanea da alcuni turisti della zona che hanno lamentato, nei giorni scorsi, la comparsa di piccole infezioni dermatologiche che i medici avrebbero legato alla cattiva qualità del mare. Allontanando ogni allarmismo, a Montepaone si attende ora di comprendere la reale situazione del mare del litorale, su cui sembra siano già rivolte le attenzioni della Procura della Repubblica di Catanzaro. Al vaglio dei magistrati, l'attendibilità dei risultati (sempre positivi) delle analisi effettuate lungo il litorale dinanzi i fenomeni di inquinamento più volte segnalati. ◀